

I DATI DEL RAPPORTO "L'ITALIA DELLA QUALITÀ E DELLA BELLEZZA SFIDA LA CRISI"

Lazio in testa per cultura e creatività

Con il 7%, a fronte del 5,4% della media nazionale, il Lazio e Roma sono in testa alla classifica delle regioni italiane per incidenza del valore aggiunto di cultura e creatività sul totale dell'economia. Prima regione assoluta è il Lazio, Roma sesta nella classifica delle città. Al secondo posto ci sono le Marche con il 6,6%, poi il Veneto con il 6,3% e la Lombardia con il 6,2%. A stilare la graduatoria il rapporto "Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere. Per quanto riguarda invece l'incidenza dell'occupazione delle industrie culturali sul

totale dell'economia regionale, la classifica di Symbola subisce alcune variazioni e vede il Lazio scendere al terzo posto, parimerito con la Toscana, con una percentuale del 6,7%. Anche in questo caso, però, la regione di Roma risulta al di sopra della media nazionale, ferma al 5,4%. Al primo posto per "lavoro culturale" le Marche con il 7,2%, seguite dal Veneto a quota 7,1%. Al quarto posto il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia, entrambe al 6,5%. Sul versante delle città, invece, per incidenza del valore aggiunto della cultura, con il 7,6%, a fronte del 5,4% della media nazionale, Roma è al sesto posto della

classifica guidata dalla provincia di Arezzo (9,3%), Pesaro e Urbino (8,0%) e Vicenza (7,8). Prima della Capitale, Pordenone e Treviso, mentre Milano è all'ottavo posto con il 7,0%. Ma la Città eterna esce dalle prime dieci città il cui tessuto produttivo culturale crea più occupazione. Su una media italiana del 5,9%, a guidare la classifica c'è

sempre Arezzo (10,8%), seguita da Pesaro e Urbino e da Vicenza, mentre Firenze e Milano figurano rispettivamente all'ottavo e al decimo posto. La quinta edizione dello studio, il cui scopo è fornire dati e tendenze sull'economia della cultura "per svelare il punto di forza del Paese", è stato illustrato oggi dal presidente di Symbola, Ermete Realacci, dal segretario generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi, il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, alla presenza del ministro dei Beni e delle Attività culturali, Dario Franceschini.



Misurata l'incidenza del valore aggiunto sull'economia

